

Anno XIV-n.3
20 Giugno 2022



IL SINDACATO DEI CITTADINI

IN PRIMO PIANO

[Fisco: Proietti Uil, 'Scelte Governo su Delega non rispondono a esigenza riforma equa e giusta' \(Adnkronos\)](#)

DALLE AGENZIE

[Uil, con aliquota al 3% su transazioni finanziarie 16 miliardi \(ANSA\)](#) p. 3

[Lavoro: Proietti Uil, con Pd convergenza su extraprofitti e aumenti contrattuali \(La Presse\)](#) p. 4

[Consumi: Proietti Uil, da gennaio persi 1.240 euro potere d'acquisto \(ANSA\)](#) p. 5

[Fisco: Proietti \(Uil\), 'Introduzione Minimum Tax in Europa è tragicomico' \(Adnkronos\)](#) p. 6

RASSEGNA STAMPA

[Cresce la spesa media mensile delle famiglie nel 2021: +4.7% \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 7

[E l'inflazione ha già tolto alle famiglie 1.240 euro \(Il Giornale\)](#) p. 8



FISCO: PROIETTI UIL, 'SCELTE GOVERNO SU DELEGA NON RISPONDONO A ESIGENZA RIFORMA EQUA E GIUSTA'

Roma, 27 mag. (Adnkronos) - "Le scelte del Governo sulla delega fiscale non rispondono all'esigenza di una riforma equa e giusta". Lo dichiara il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, in una nota. I dati pubblicati ieri dal Mef, sottolinea il sindacalista, "mostrano che l'85% di chi paga l'Irpef è costituito da lavoratori dipendenti e pensionati, a conferma che ormai questa imposta è in capo solo a questi soggetti". "È fondamentale -secondo Proietti- che si affronti il nodo ineludibile dell'evasione fiscale attraverso una svolta epocale di contrasto per recuperare gli oltre 100 miliardi evasi ogni anno". Su questi aspetti la Uil, con la Cisl e la Cgil "hanno da tempo presentato una piattaforma unitaria, con precise proposte che disegnano una vera riforma fiscale nella direzione della giustizia e dell'equità", ricorda Proietti. "Ci aspettiamo che il Governo apra un confronto con i sindacati".

SUL WEB

[Fisco: Uil; riforma non e' equa, Governo convochi sindacati \(TgCom24\)](#) p. 9

[Delega fiscale, l'intesa di maggioranza è zoppa: Leu non vota l'articolo sulla tassazione delle rendite. "Cristallizza le ingiustizie" \(Il Fatto Quotidiano\)](#) p. 9

[Eppur si muove anche la Delega Fiscale \(Panorama\)](#) p. 9

[Inflazione: Uil, bonus non coprono 41% potere acquisto perso da famiglie \(Tgcom24\)](#) p. 9

[Inflazione, dall'inizio del 2022 persi oltre 1.200 euro a famiglia. Il report della Uil \(Focus Sicilia\)](#) p. 10

DALLE AGENZIE

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

UIL, CON ALIQUOTA AL 3% SU TRANSAZIONI FINANZIARIE 16 MILIARDI

Roma, 06 apr. (ANSA) - "Ci sono molte persone, lavoratrici, lavoratori, pensionati, giovani che guardano al futuro con preoccupazione. Bisogna intervenire a livello nazionale ed europeo. Abbiamo già proposto la tassazione sugli extraprofiti, ma l'intervento in merito del Governo non basta. Poniamo con forza la questione fiscale delle transazioni finanziarie. Con un'aliquota al 3% gli introiti della tassazione sulle transazioni finanziarie potrebbero arrivare a 16 miliardi, la metà di quelli inseriti nella finanziaria che il Governo ha varato quest'anno. Non possiamo più lasciare indietro nessuno". Questa la proposta sostenuta dal segretario generale della UIL, Pierpaolo Bombardieri, e dal segretario confederale Domenico Proietti. "Prima la crisi pandemica e ora il conflitto in corso hanno amplificato una situazione già difficile per il nostro Paese. Sono emersi nuovi bisogni, mentre quelli vecchi sono stati amplificati dalle difficoltà riscontrate. In Italia e non solo i ricchi sono diventati più ricchi, mentre la povertà è aumentata a dismisura. Il divario ha creato un forte disagio sociale e molte persone hanno perso anche alcuni tra i diritti primari di cittadinanza che oramai davamo per acquisiti. La ricaduta sociale della guerra, l'aumento del costo dell'energia, la precarietà del lavoro diffusa che si riflette sulla crescita della società stessa sono argomenti che vanno affrontati quanto prima e il Governo deve discuterne con noi in maniera costruttiva", hanno sottolineato Bombardieri e Proietti, in occasione di una iniziativa del sindacato sugli effetti della pandemia sulle disuguaglianze.

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 13 apr. (LaPresse) - Per affrontare la crisi economica in atto "occorre detassare gli aumenti contrattuali". Un punto che la Uil ribadisce da tempo e su cui c'è "convergenza con il Partito democratico", dice Domenico Proietti, segretario confederale che ha partecipato all'incontro tra i sindacati e il Pd al Nazareno, osservando che "il consenso sul tema sta crescendo anche dentro le altre forze politiche". Altro tema centrale per la Uil "è la necessità di incardinare subito la legge quadro sulla non-autosufficienza. La commissione Turco ha avanzato una buona proposta, ma è ferma a Palazzo Chigi". Situazione a fronte della quale il sindacato ha chiesto al Pd "di farsi promotore affinché si possa arrivare ad una discussione". Infine, la tassazione degli extraprofiti, "si deve insistere - dice Proietti - portandola dal 10% al 30% ed estendendola a tutte le aziende che hanno fatto extraprofiti durante la pandemia". Anche su questo punto il Pd sembra essere d'accordo, anche se, afferma il sindacalista, "ci vuole un'azione decisa in Parlamento da parte del Governo". "Abbiamo posto al Partito democratico anche il problema di come si sostengono le buste paga dei lavoratori", aggiunge Proietti, segnalando che sotto questo punto di vista "abbiamo indicato l'uso della leva fiscale come strumento fondamentale: bisogna tagliare le tasse in maniera significativa al lavoro indipendente e ai pensionati. L'operazione fatta nell'ultima legge di Bilancio lascia fuori l'85% dei lavoratori e pensionati".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

CONSUMI: PROIETTI UIL, DA GENNAIO PERSI 1.240 EURO POTERE D'ACQUISTO

PROIETTI, INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO REDDITI E PENSIONI

Roma, 09 giu. (ANSA) - Gli interventi fiscali di sostegno al reddito per contenere la perdita di potere d'acquisto delle famiglie non sono sufficienti a contrastare gli effetti dell'inflazione. Secondo uno studio della UIL - Unione Italiana del Lavoro, nonostante i Bonus decisi dal Governo a sostegno delle famiglie con fasce di reddito medio-basse, nel periodo gennaio-giugno 2022 una coppia con almeno un figlio ha perso 1.240,8 euro di potere d'acquisto, compensati solo in parte dagli aiuti del Governo. Nonostante l'indennità dei 200 euro e i bonus luce e gas, la perdita di potere d'acquisto - rileva la Uil - rimane sempre rilevante, pari cioè a 505,94 euro. Ben il 41% del potere d'acquisto perso non viene dunque recuperato. "Per compensare gli effetti negativi dell'inflazione sui redditi delle famiglie sono necessari interventi strutturali a sostegno dei redditi da lavoro e da pensione", afferma il segretario confederale Uil Domenico Proietti. Come previsto da tutti gli organismi nazionali ed internazionali, l'impatto dell'inflazione è destinato a perdurare nel medio termine. Per la Uil, è quindi necessario sostenere i redditi da lavoro dipendente e da pensione con interventi strutturali. "È necessario abbassare le tasse per i lavoratori dipendenti e i pensionati, rinnovare i contratti collettivi e detassare gli aumenti contrattuali - dice Proietti - per sostenere i consumi e la domanda interna, evitando che la nostra economia torni in recessione". Gli interventi di sostegno al reddito che il governo "non sono sufficienti nel medio-lungo periodo a tutelare i lavoratori dipendenti e i pensionati dalla perdita di potere d'acquisto derivante dall'aumento dell'inflazione" dice la Uil. La guerra in Ucraina è un fattore, il più incisivo, che si aggiunge al blocco della catena logistica in Asia e alla ripresa dalla pandemia, i cui effetti sono tutt'ora in pieno corso. Si prevede che il blocco alle esportazioni di grano dalla Russia e dall'Ucraina rischi di scatenare una crisi alimentare. Si teme quindi che il secondo semestre 2022 possa presentare dinamiche addirittura peggiori.

[VAI AL SOMMARIO](#)



FISCO: PROIETTI (UIL), 'INTRODUZIONE MINIMUM TAX IN EUROPA E' TRAGICOMICO'

Roma, 16 giu. (Adnkronos) - "Quello che sta avvenendo in Europa sull'introduzione della minimum tax è tragicomico. Ad ogni Ecofin spunta un Paese che pone il veto, adesso è il caso dell'Ungheria, che si sostituisce alla Polonia. È ora di riformare i trattati eliminando il diritto di veto. La minimum tax è quantomai necessaria per introdurre un principio di equità sulle transazioni internazionali, sulle quali non si paga un euro di tasse. Il Governo italiano assuma un'iniziativa forte e determinata per porre fine a questa situazione che danneggia tutti i cittadini europei". Lo sottolinea in una nota il Segretario confederale della Uil Domenico Proietti.

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

Il Sole
24 ORE
Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Tiratura: 142.138 Diffusione: 86.206 Lettori: 732.000

Rassegna del: 10/06/22
Edizione del: 10/06/22
Estratto da pag.: 9
Foglio: 1/1

Cresce la spesa media mensile delle famiglie nel 2021: +4,7%

Istat

Aumento in termini reali meno ampio (+2,8%) per la dinamica inflazionistica

Giorgio Pogliotti

Nel 2021 le famiglie italiane hanno speso in media 2.437 euro in valori correnti, con una sensibile ripresa (+4,7%) rispetto al 2020, ma ancora al di sotto dei valori precovid, complice la caduta del 2020: rispetto al 2019, infatti, la variazione in valori correnti ha ancora segno negativo (-4,8%). Il rimbalzo è stato più sostenuto a Nord (+7% il Nord-ovest e +4,4% il Nord-est), che al Sud (+3,9%) e al Centro (+3,1%).

Lo rileva l'Istat nel rapporto sulle spese per i consumi delle famiglie sottolineando come, a causa della dinamica inflazionistica (+1,9% la variazione dell'Indice dei prezzi al consumo), la crescita in termini reali è meno ampia (+2,8%). Inoltre, poiché la distribuzione dei consumi è asimmetrica - più concentrata nei livelli medio-bassi -, la maggioranza delle famiglie spende un importo inferiore alla media: dal valore mediano (il livello di spesa per consumi che divide il numero di famiglie in due parti uguali), emerge che il

50% delle famiglie residenti in Italia ha speso nel 2021 fino a 2.048 euro (erano 1.962 euro nel 2020). Nella tipologia di acquisti il peso di prodotti alimentari e bevande

analcoliche sulla spesa totale è sceso al 19,3% (dal 20,1 del 2020), mentre la spesa media per servizi ricettivi e di ristorazione è cresciuta del 26,5% (ma resta -22% rispetto al 2019 per il tracollo del 2020), attestandosi sui 100 euro mensili. La ripresa interessa abbigliamento e calzature (con 100 euro di spesa mensile, +13,8% rispetto al 2020 che aveva segnato -23,3% rispetto al 2019) e trasporti (241 euro al mese, +10,8% sul 2020 che era crollato del 24,6% sul 2019). In aumento solo del 5,9% la spesa per ricreazione, spettacoli e cultura (99 euro mensili, dopo il -26,4% del 2020), che, insieme a quella per servizi ricettivi e di ristorazione, è la spesa che si mantiene più lontana dai livelli del 2019 (-22,7%). Di «rimbalzo scontato ma insufficiente», parla l'Unione nazionale consumatori sottolineando che «il recupero sul 2020 era ovvio e atteso visto che quello era l'anno con i lockdown più duri», ma «rispetto ai valori pre-pandemia del 2019 i consumi delle famiglie sono anco-

ra molto distanti, in media 122 euro al mese, -4,8%».

Per la **UIL** «gli interventi fiscali di sostegno al reddito per contenere la perdita di potere d'acquisto delle famiglie non sono sufficienti a contrastare gli effetti dell'inflazione». Secondo uno studio della **UIL**, nonostante i Bonus, tra gennaio-giugno 2022 una coppia con almeno un figlio ha perso 1.240,8 euro di potere d'acquisto, compensati solo in parte dagli aiuti del Governo. Nonostante l'indennità dei 200 euro e i bonus luce e gas, la perdita di potere d'acquisto è pari a 505,94 euro. Il 41% del potere d'acquisto perso non viene dunque recuperato: «Per compensare gli effetti negativi dell'inflazione sui redditi delle famiglie sono necessari interventi strutturali a sostegno dei redditi da lavoro e da pensione», afferma **Domenico Proietti (UIL)**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la **UIL nonostante i bonus potere d'acquisto giù di oltre 505 euro. Proietti: interventi strutturali**



Peso: 14%

509-001-001



Servizi di Media Monitoring

[VAI AL SOMMARIO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

I DATI ISTAT E UIL

E l'inflazione ha già tolto alle famiglie 1.240 euro

La perdita del potere d'acquisto da gennaio. Dopo la pandemia tornano invece a crescere i consumi

Massimo Malpica

■ Tornano a crescere i consumi, ma l'inflazione impoverisce le famiglie. Il 2021, racconta l'Istat, ha visto una ripresa della spesa da parte delle famiglie, con una spesa media mensile di 2.437 euro. Dato che vale un +4,7 per cento sull'anno precedente, sul quale pesava la pandemia al suo picco, ma che se letto al netto dell'inflazione vede la crescita in termini reali arrestarsi a un +2,8 per cento rispetto al 2020, non riuscendo dunque a compensare i numeri negativi dell'anno del Covid e mostrando importanti differenze tra Nord e Sud e tra famiglie più o meno abbienti.

E accanto ai dati diffusi dall'Istat nel suo report sulle «spese per i consumi delle famiglie» arriva a far suonare l'allarme inflazione uno studio elaborato dal servizio fisco,

previdenza e welfare della **UIL**, che ha stimato in 1.240,80 euro la perdita di potere d'acquisto da gennaio provocata dall'impennata dei prezzi per una famiglia di due persone con uno o più figli minori. E per il centro studi del sindacato, nemmeno gli interventi di sostegno al reddito varati dal governo - considerati «una boccata di ossigeno» per molte famiglie - saranno sufficienti a supportare il potere d'acquisto degli italiani, soprattutto di pensionati e lavoratori dipendenti, dall'inflazione, che minaccia, spiega il segretario confederale **Domenico Proietti**, di perdurare in un orizzonte «di medio termine», rendendo necessario «abbassare le tasse per i lavoratori dipendenti e i pensionati, rinnovare i contratti collettivi e detassare gli aumenti contrattuali», per evitare il rischio di una recessione. Secondo Proietti, infatti, il conflitto ucraino è solo il fattore «più incisivo, che si aggiunge al blocco della catena logistica in Asia e alla ripresa

dalla pandemia, i cui effetti sono tutt'ora in pieno corso», il tutto con il rischio che una crisi alimentare scatenata dal «blocco alle esportazioni di grano dalla Russia e dall'Ucraina» possa condurre verso un secondo semestre dalle «dinamiche addirittura peggiori».

Quanto ai dati Istat che fotografano, come detto, una crescita dei consumi delle famiglie, spicca un aumento della spesa non alimentare (+5,7 per cento), dove fanno segnare la crescita più vistosa i servizi ricettivi e di ristorazione (+26,5%), seguiti da abbigliamento e calzature (13,8%) e trasporti (+10,8). Tre capitoli di spesa che, nell'anno della pandemia, erano stati tra i più colpiti (-38,9, -23,3 e -24,6% rispettivamente). In calo, tra i consumi alimentari, la spesa per carni (-1,5%, 100 euro al mese) e quella per latte, formaggi e uova (-2,8%, 60 euro mensili).

+2,8%

Secondo l'Istat è la crescita (dal 2020) della spesa media mensile reale, cioè depurata dall'inflazione

+5,7%

Secondo l'Istat la spesa non alimentare è cresciuta del 5,7% dal 2020 (ora è in media 1.967 euro al mese)



SUL WEB



[Fisco: Uil; riforma non e' equa, Governo convochi sindacati](#)



[Delega fiscale, l'intesa di maggioranza è zoppa: Leu non vota l'articolo sulla tassazione delle rendite. "Cristallizza le ingiustizie"](#)



[Eppur si muove anche la Delega Fiscale](#)



[Inflazione: Uil, bonus non coprono 41% potere acquisto perso da famiglie](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Inflazione, dall'inizio del 2022 persi oltre 1.200 euro a famiglia. Il report della Uil](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

